



PSC TERRED'ACQUA

COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO

PIANO STRUTTURALE COMUNALE

PSC

Sintesi non tecnica
del Rapporto Ambientale del PSC

PSC/V-SnT

Sindaco
Renato Mazzuca

responsabile di progetto: arch. Carla Ferrari

consulenti e collaboratori:

analisi socio-economiche e scenari demografici: CDS soc.coop e arch. Rudi Fallaci

sistema insediativo: arch. Luca Biancucci, arch. Chiara Biagi, arch. Guido Pongiluppi, dott. Paolo Trevisani

persistenze storiche: arch. Enrico Guaitoli Panini

archeologia: Museo Archeologico Ambientale di San Giovanni in Persiceto

geologia, geomorfologia, sismica e idraulica: dott. geol. Valeriano Franchi, dott.ssa geol. Stefania Asti, ing. Adelio Pagotto

mobilità e traffico: ing. Fabio Cerino, ing. Francesco Mazza (Airis srl)

rumore e qualità dell'aria: dott.ssa Francesca Rametta, ing. Irene Bugamelli, (Airis srl)

aspetti energetici: p.i. Lorena Zanni

territorio rurale (agricoltura, paesaggio, ecosistemi): dott. Salvatore Giordano, arch. Camilla Alessi (Airis srl)

dott. Stefano Lin, dott.ssa Cinzia Morsiani (Centro Agricoltura Ambiente)

consulenza giuridica: avv. Lorenzo Minganti

Ufficio di Piano e Comitato tecnico Associazione Terre d'Acqua

arch. Carla Ferrari, p.a. Ivan Passuti, dott.ssa urb. Alida Spuches

Comune di Anzola Emilia: dott. geol. Davide Fornalè, arch. Romolo Sozzi

Comune di Calderara di Reno: arch. Angelo Premi, ing. Mauro Lomai, dott.ssa urb. Emanuela Bison,

geom. Sandra Campagna, geom. Pedrini Roberta, geom. Ennio Benedetto, geom. Sabrina Saetti, p.e. Cristina Grandi

Comune di Crevalcore: geom. Michele Bastia, geom. Mirna Quaglieri,

geom. Michele Tattini, dott.ssa Giulia Sala

Comune di Sala Bolognese: arch. Maria Grazia Murru, geom. Manuel Bergonzini

Comune di San Giovanni in Persiceto: ing. Valerio Bonfiglioli, geom. Melissa Candini,

arch. Elena Lazzari, arch. Silvia Manelli,

Comune di Sant'Agata Bolognese: geom. Davide Scacchetti, geom. Claudia Masi



ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE TERRE D'ACQUA

**ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE
TERRED'ACQUA**

P.S.C.

VAS-VALSAT

**VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E TERRITORIALE**

**SINTESI NON TECNICA
DEL RAPPORTO AMBIENTALE DEL PSC**

INDICE

- | | |
|---|--------|
| 1. PREMESSA | pag. 2 |
| 2. SINTESI NON TECNICA DELLA VAS-VALSAT | pag. 4 |

1. PREMESSA

Ai sensi dell'art. 11 del Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 (Disposizioni integrative del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale"), la fase di valutazione (VAS) è preordinata a garantire che gli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del piano siano presi in considerazione durante la fase preparatoria del piano ed anteriormente alla sua approvazione.

Ai sensi dell'art. 13 dello stesso Decreto n. 4/2008 deve essere predisposto un Rapporto preliminare sui possibili impatti ambientali significativi dell'attuazione del piano.

Nel rapporto ambientale devono essere individuati, descritti e valutati gli impatti significativi che l'attuazione del piano proposto potrebbe avere sull'ambiente e sul patrimonio culturale, nonché le ragionevoli alternative che possono adottarsi in considerazione degli obiettivi e dell'ambito territoriale del piano stesso.

I contenuti del Rapporto Ambientale sono definiti all'allegato VI del Decreto n. 4/2008.

La procedura prevede che la proposta di piano sia comunicata all'autorità competente (in questo caso la Provincia di Bologna). La comunicazione comprende il rapporto ambientale e una **sintesi non tecnica** dello stesso. Dalla data pubblicazione dell'avviso di cui all'articolo 14, comma 1 del Decreto, decorrono i tempi dell'esame istruttorio e della valutazione. La proposta di piano o programma ed il rapporto ambientale sono altresì messi a disposizione dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico interessato affinché questi abbiano l'opportunità di esprimersi.

La presente Relazione costituisce la **Sintesi non tecnica della VAS-VALSAT (Rapporto Ambientale) del PSC dei Comuni dell'Associazione Intercomunale Terred'acqua.**

L'art. 2 della Legge regionale E.R. 13 giugno 2008, n. 9 "Disposizioni transitorie in materia di Valutazione Ambientale Strategica" e la successiva LR 6/2009, con le modifiche introdotte all'art. 5 della LR 20/2000 stabiliscono che la **VAS** per i piani urbanistici previsti dalla L.R. n. 20 del 2000 è **costituita dalla valutazione della sostenibilità ambientale e territoriale (ValSAT)** di cui all'articolo 5 della medesima legge (come modificato dalla LR 6/2009), **integrata dagli adempimenti e fasi procedurali previsti dal D.Lgs. n. 152/2006** non contemplati dalla L.R. n. 20 del 2000.

Alla luce dei nuovi dispositivi legislativi sopra richiamati, si può riconoscere un parallelismo tra i contenuti della VALSAT ai sensi della LR 20/2000 e la VAS richiesta dalla legislazione nazionale.

Infatti, l'art. 5 della LR 20/2000 (modificato dalla LR 6/2009), stabilisce che *"... i Comuni, al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, nell'elaborazione ed approvazione dei propri piani prendono in considerazione gli effetti significativi sull'ambiente e sul territorio che possono derivare dall'attuazione dei medesimi piani, provvedendo alla Valutazione preventiva della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) degli stessi, in conformità alla Direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 (Valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente) e alla normativa nazionale e regionale di recepimento della stessa."*

L'art. 5 della LR 20/2000, stabilisce inoltre che *"... A tal fine, nel documento preliminare e in un apposito documento di ValSAT, costituente parte integrante del piano adottato ed approvato, sono individuati, descritti e valutati i potenziali impatti delle scelte operate e le misure idonee per impedirli, mitigarli o compensarli, alla luce delle possibili alternative e tenendo conto delle caratteristiche del territorio e degli scenari di riferimento descritti dal quadro conoscitivo di cui all'articolo 4 e degli obiettivi di sviluppo sostenibile perseguiti con il medesimo piano. Gli atti con i quali il piano viene approvato danno conto, con la dichiarazione di sintesi, degli esiti della ValSAT, illustrano come le considerazioni*

ambientali e territoriali sono state integrate nel piano e indicano le misure adottate in merito al monitoraggio."

Il PSC dei Comuni dell'Associazione Intercomunale Terred'acqua ha completato la fase preliminare della Conferenza di Pianificazione che si è conclusa nell'ultima seduta del 24.07.2008, con la sottoscrizione del verbale conclusivo che conferma la sostanziale condivisione del Quadro Conoscitivo, degli obiettivi e delle scelte del Documento Preliminare e della Valsat preliminare (da intendersi quindi anche come Rapporto Preliminare di VAS), a cui può fare seguito l'elaborazione del PSC.

L'elaborazione del PSC dei Comuni dell'Associazione Intercomunale Terred'acqua si avvale della procedura di **VAS-VALSAT (Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale)** come processo di accertamento preventivo degli effetti sul territorio delle previsioni di piano di cui viene valutata l'ammissibilità secondo criteri di sostenibilità ambientale e territoriale.

Lo svolgimento di tale attività è richiesto anche dalla LR 20/2000 per assicurare che le scelte di piano relative alle trasformazioni del suolo presentino un bilancio complessivo positivo, cioè comportino un miglioramento della qualità del territorio, sotto il profilo ambientale, insediativo e funzionale.

Per questa ragione, la legge da una parte afferma la necessità che i contenuti del PSC siano coerenti con le caratteristiche del territorio e con i conseguenti limiti e condizioni per lo sviluppo sostenibile, secondo quanto definito dal Quadro Conoscitivo; dall'altra stabilisce che l'intero processo di elaborazione delle previsioni del piano sia accompagnato da una attività di analisi e verifica, che evidenzii i potenziali impatti delle scelte operate ed individui le misure idonee ad impedirli ridurli o compensarli, prevedendo che detta attività sia esposta in una apposita relazione, che costituisca parte integrante del piano.

Di conseguenza, il PSC deve essere accompagnato da una Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (VALSAT), che, nel caso specifico assume il valore di VAS (Valutazione Ambientale Strategica).

In questa fase la VAS-VALSAT, oltre a chiarire il processo di selezione delle scelte fondamentali del piano, in termini di risposta alle criticità ed ai fabbisogni rilevati in sede di Quadro Conoscitivo, provvede per ciascuna delle più significative previsioni del piano a dar conto della valutazione analitica di tutti i prevedibili effetti che la stessa può comportare ed alla specifica indicazione delle eventuali misure compensative che dovranno accompagnare la sua attuazione.

La VAS-VALSAT è tesa ad evidenziare i complessivi effetti che l'insieme delle politiche e delle azioni previste dal PSC intendono perseguire, fornendo le indicazioni circa gli impatti negativi che le stesse possono eventualmente produrre e le misure che si rendono di conseguenza necessarie per mitigare o compensare tali impatti.

Se si parte dal presupposto che la **valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale** non è solo un obbligo imposto dalla legge, da liquidare con una relazione finale di *assoluzione delle scelte*, ma è uno strumento importante che accompagna lo staff di pianificazione durante tutto il processo di costruzione del PSC, dalla formazione del Quadro Conoscitivo alla stesura finale del PSC, allora è evidente che la Valsat diventa un *abito mentale* che, a partire dagli elementi strutturali del territorio (le invarianti), aiuta ad orientare direttamente, di volta in volta, le scelte del piano, escludendo da subito le scelte non coerenti con gli obiettivi fissati ed in contrasto con le finalità di salvaguardia degli elementi strutturali del territorio. Se indossiamo questo *abito mentale* per l'intero processo di piano, le valutazioni di sostenibilità ambientale e territoriale finiscono per coincidere, per buona parte, con le stesse motivazioni poste a fondamento delle soluzioni progettuali individuate e gli esiti della Valsat si traducono in prescrizioni per l'attuazione

degli interventi o in "condizioni" che si devono verificare prima che si possa procedere all'attivazione di un determinato intervento, secondo quanto puntualmente riportato nelle specifiche Schede d'ambito, in termini di "misure per impedire o ridurre gli impatti negativi".

2. SINTESI NON TECNICA DELLA VAS-VALSAT

Le scelte del PSC sono state definite sulla base del Quadro Conoscitivo ed in particolare della valutazione circa le criticità riscontrate e dei limiti e condizioni alla trasformazione del territorio, riportate nelle tavole di Sintesi del Quadro Conoscitivo "Emergenze, criticità, limiti e condizioni alle trasformazioni" (QC.sintesi), con particolare riferimento:

- al sistema della mobilità,
- alle componenti suolo-sottosuolo-acque,
- alle componenti rumore e qualità dell'aria,
- alle componenti agricoltura-paesaggio-ecosistemi,
- alle dotazioni territoriali.

Tali scelte sono finalizzate alla piena valorizzazione e salvaguardia delle risorse ambientali, culturali e paesaggistiche presenti, in coerenza con le linee programmatiche fissate dalla pianificazione sovraordinata e con gli obiettivi indicati dalla LR 20/2000.

La Valsat è stata costruita avendo a riferimento gli elementi di criticità ed i limiti e le condizioni alle trasformazioni evidenziate dal Quadro Conoscitivo e riportate nelle due tavole di Sintesi del Quadro Conoscitivo.

Le tavole di Sintesi del Quadro Conoscitivo (QC.sintesi) consentono di cogliere, in una visione unitaria, tutti gli elementi di emergenza e di criticità ed i limiti e condizioni alle trasformazioni evidenziati dalle analisi delle singole componenti sviluppate nel Quadro Conoscitivo e costituisce una base conoscitiva e interpretativa indispensabile per la redazione del Rapporto Ambientale di Vas-Valsat del PSC.

Le tavole di Sintesi sono state organizzate in modo da poter cogliere, con immediatezza, sia gli elementi escludenti che gli elementi che condizionano le trasformazioni del suolo, selezionati dalle tavole delle diverse componenti del Quadro Conoscitivo.

Le legende delle tavole di Sintesi sono infatti state conformate in modo da riconoscere la singola componente del Quadro Conoscitivo che ha evidenziato l'elemento di emergenza o criticità selezionato, in modo da poter consentire i necessari approfondimenti.

Con la stessa finalità, si riporta di seguito una tabella che richiama i contenuti del Rapporto Ambientale di cui all'art. 13 del Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n.4 (Disposizioni integrative del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale"), come indicati all'Allegato VI, indicando l'elaborato del PSC in cui è possibile ritrovare i contenuti richiamati:

CONTENUTI DEL RAPPORTO AMBIENTALE	DOCUMENTI IN CUI E' POSSIBILE APPROFONDIRE L'ARGOMENTO RICHIAMATO
a) contenuti e obiettivi principali del PSC	<ul style="list-style-type: none"> ▪ RELAZIONE del PSC (tabella degli obiettivi generali e specifici del PSC e delle politiche/azioni del PSC finalizzate a perseguire gli obiettivi dichiarati dal PSC)
b) stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione probabile senza l'attuazione del PSC	<ul style="list-style-type: none"> ▪ RELAZIONI DEL QUADRO CONOSCITIVO, per le diverse componenti in cui il QC è stato articolato ▪ TAVOLE DI SINTESI DEL QUADRO

	CONOSCITIVO
c) caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche delle aree che potrebbero essere significativamente interessate dalle scelte del PSC d) qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al PSC, ivi compresi in particolare quelli relativi ad aree di particolare rilevanza ambientale, culturale e paesaggistica	<ul style="list-style-type: none"> ▪ RELAZIONI DEL QUADRO CONOSCITIVO, per le diverse componenti in cui il QC è stato articolato e in particolare i capitoli conclusivi delle relazioni stesse in cui sono richiamati, in sintesi, i LIMITI e le CONDIZIONI ALLE TRASFORMAZIONI. ▪ TAVOLA DI SINTESI DEL QUADRO CONOSCITIVO
e) obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri pertinenti al PSC	<ul style="list-style-type: none"> ▪ RELAZIONI del QUADRO CONOSCITIVO, (in particolare il QC relativo al territorio rurale: agricoltura- paesaggio-ecosistemi)
f) possibili impatti significativi sull'ambiente	<ul style="list-style-type: none"> ▪ RAPPORTO AMBIENTALE (VAS-VALSAT) e in particolare le SCHEDE DI VAS-VALSAT e tabella "VERIFICA DI COERENZA degli ambiti di trasformazione urbana con gli obiettivi di sostenibilità e le politiche/azioni del PSC" per tutti gli ambiti di trasformazione urbana produttivi e residenziali ▪ STUDIO DI INCIDENZA AMBIENTALE ai sensi del DPR 12.3.2003 n. 120)
g) misure previste per impedire, ridurre e compensare gli eventuali impatti negativi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ RELAZIONE DEL PSC ▪ RAPPORTO AMBIENTALE (VAS-VALSAT) e in particolare le SCHEDE DI VAS-VALSAT ▪ STUDIO DI INCIDENZA AMBIENTALE ai sensi del DPR 12.3.2003 n. 120) ▪ NTA DEL PSC
h) descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del PSC	<ul style="list-style-type: none"> ▪ RAPPORTO AMBIENTALE (VAS-VALSAT) e in particolare le SCHEDE DI VAS-VALSAT ▪ STUDIO DI INCIDENZA AMBIENTALE ai sensi del DPR 12.3.2003 n. 120)

La metodologia seguita per la valutazione di coerenza del PSC presuppone che siano preliminarmente definiti gli obiettivi generali e specifici di sostenibilità del PSC e le politiche-azioni proposte per il raggiungimento di tali obiettivi.

Alla Vas-Valsat compete di stabilire la coerenza generale del piano e il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale.

La valutazione è finalizzata a fornire specifiche indicazioni e condizionamenti per eliminare e/o mitigare le interazioni e gli effetti negativi.

La valutazione è stato sviluppata dallo stesso gruppo interdisciplinare che ha redatto il Quadro Conoscitivo. In particolare, ogni responsabile di componente del QC ha definito gli obiettivi e le politiche-azioni del PSC, per quanto di competenza ed ha effettuato le valutazioni di sostenibilità delle scelte insediative ed infrastrutturali del PSC.

La VAS-VALSAT è stata sviluppata come percorso di avvicinamento delle scelte del PSC e comprende una valutazione di compatibilità delle scelte di piano, siano esse di natura infrastrutturale che insediative, a partire dalle previsioni insediative dei PRG previgenti.

Con specifico riferimento per le scelte di carattere insediativo, tale valutazione di compatibilità è stata svolta con una metodologia di incrocio delle informazioni, resa possibile dall'ausilio del GIS (Sistema Informativo Geografico), che rende immediatamente visibile la compatibilità o meno della scelta insediativa con il contesto di intervento, con una rappresentazione che ricorre ai colori del semaforo (verde, arancione e rosso), evidenziando:

- le situazioni di **compatibilità condizionata** delle previsioni di piano, rappresentate con tre gradazioni del **colore arancio** (dal giallo all'arancione pieno) nella matrice di valsat, nei casi in cui l'area perimetrata sia interessata solo parzialmente (in % sulla superficie dell'area) da elementi escludenti e/o da elementi condizionanti le trasformazioni del territorio. Per queste aree:
 - il colore arancio pieno (sigla A3 della matrice) indica che si tratta di "previsioni insediative compatibili, con condizioni molto rilevanti alla realizzazione dell'intervento",
 - il colore arancio medio (sigla A2 della matrice) indica che si tratta di "previsioni insediative compatibili, con condizioni rilevanti alla realizzazione dell'intervento",
 - il colore giallo (sigla A1 della matrice) indica che si tratta di "previsioni insediative compatibili, con condizioni alla realizzazione dell'intervento";
- Non sono presenti, come esito finale, situazioni di **compatibilità senza condizioni**, rappresentate con il **colore verde** nella matrice di valsat (sigla V della matrice), non essendo presenti casi in cui l'area perimetrata non sia interessata ne' da elementi escludenti ne' da elementi condizionanti le trasformazioni del territorio.
- Non sono peraltro neppure presenti situazioni di **non compatibilità** delle previsioni insediative, che sarebbero rappresentate con il **colore rosso** nella matrice di compatibilità (sigla R della matrice), qualora l'area perimetrata fosse stata integralmente interessata (in % sulla superficie dell'area) da elementi escludenti le trasformazioni del territorio, essendo già state escluse nel processo di costruzione del PSC, nella fase di valsat preliminare, quando sono state valutate le scelte insediative del PRG per escludere le situazioni di non compatibilità.

La matrice di compatibilità della valsat (che si riporta di seguito per ciascun comune, insieme agli esiti della matrice stessa) evidenzia quegli elementi che trovano dettagliata descrizione nelle schede redatte per ciascun ambito di possibile trasformazione urbana che il PSC assume, prevedendo, per ciascun ambito, nelle NTA, i condizionamenti che derivano dalle indicazioni delle criticità rilevate.

Le scelte di carattere insediativo, perimetrare nella cartografia del PSC come "ambiti di possibile trasformazione urbana" (per usi residenziali e/o di servizio o per usi produttivi) e le scelte di carattere infrastrutturale, rappresentate nella cartografia del PSC come corridoi infrastrutturali, sono analizzate con SCHEDE DI VAS-VALSAT analitiche per ciascun ambito e per ciascuna infrastruttura, con la finalità di evidenziare gli **IMPATTI POSITIVI E NEGATIVI** (elementi di coerenza/interferenza), con riferimento alle componenti del Quadro Conoscitivo e di indicare, alla luce degli impatti positivi e negativi evidenziati, le **MISURE PER IMPEDIRE O RIDURRE GLI IMPATTI NEGATIVI**, per la realizzazione di mitigazione o di opere finalizzate alla sostenibilità ambientale degli insediamenti, in relazione alle criticità individuate.

Gli esiti della VAS-VALSAT relativamente alle scelte di carattere infrastrutturale ed insediativo del PSC, sono descritti analiticamente nella Relazione di VAS-VALSAT, con riferimento alle diverse componenti che hanno guidato dal Quadro Conoscitivo alla formazione del PSC.

Si riporta di seguito, per ciascun comune:

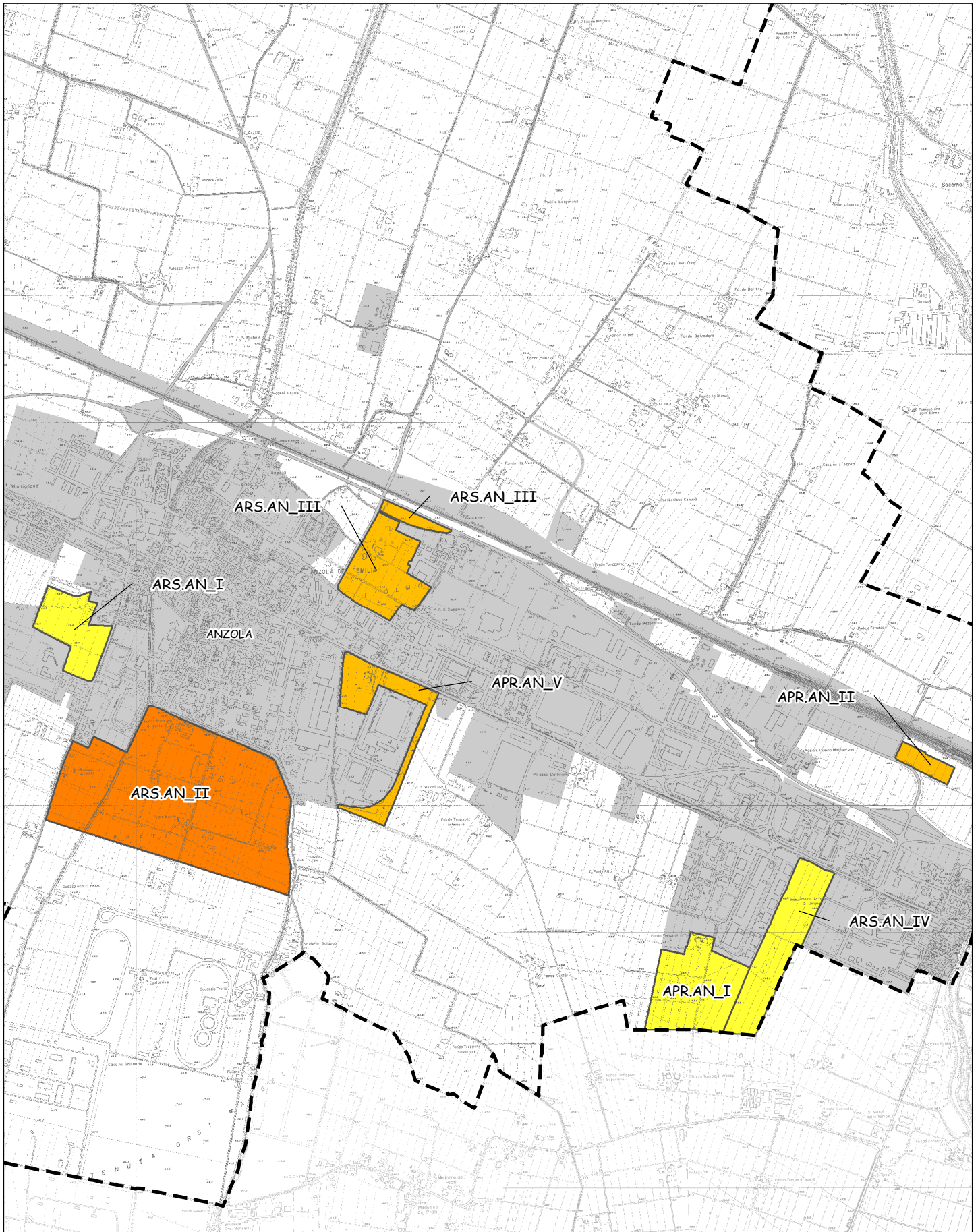
- **MATRICE DI COMPATIBILITA' DEGLI AMBITI DI TRASFORMAZIONE URBANA**
- **ESITI** della matrice di compatibilità degli ambiti di trasformazione urbana

COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA

MATRICE DI COMPATIBILITA' DEGLI AMBITI DI TRASFORMAZIONE URBANA DEL PSC

R	previsioni insediative non compatibili
A3	previsioni insediative compatibili, con condizioni molto rilevanti alla realizzazione dell'intervento
A2	previsioni insediative compatibili, con condizioni rilevanti alla realizzazione dell'intervento
A1	previsioni insediative compatibili, con condizioni alla realizzazione dell'intervento
V	previsioni insediative compatibili, con modeste o nulle condizioni alla realizzazione dell'intervento

AMBITI DI POSSIBILE TRASFORMAZIONE URBANA	TOTALE elementi ESCLUDENTI O FORTEMENTE CONDIZIONANTI le previsioni insediative (massimo iniluppo)			TOTALE elementi anelli che generano CONDIZIONAMENTI ALLA PROGETTAZIONE delle trasformazioni dei suoli a fini insediativi (massimo iniluppo)			TOTALE superfici interessate da elementi (A) e (B) (massimo iniluppo)		
	17%	100%	100%						
ARS_AN_I	17%	100%	100%	< 33% = A1 > 33% e < 66% = A2 > 66% = A3	Area soggette a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004				
ARS_AN_II	69%	100%	100%	< 33% = A1 > 33% e < 66% = A2 > 66% = A3	Principali complessi architettonici storici non urbani				
ARS_AN_III	34%	100%	100%	< 33% = A1 > 33% e < 66% = A2 > 66% = A3	Zone di riequilibrio ecologico				
ARS_AN_IV	12%	100%	100%	< 33% = A1 > 33% e < 66% = A2 > 66% = A3	Zone di tutela naturalistica				
APR_AN_I	32%	100%	100%	< 33% = A1 > 33% e < 66% = A2 > 66% = A3	Zone di particolare interesse paesaggistico - ambientale				
APR_AN_II	39%	100%	100%	< 33% = A1 > 33% e < 66% = A2 > 66% = A3	Reti Natura 2000: Zone di protezione speciale (ZPS), Siti di importanza comunitaria (SIC)				
APR_AN_V	42%	100%	100%	< 33% = A1 > 33% e < 66% = A2 > 66% = A3	Sistema forestale e boschivo				
				< 33% = A1 > 33% e < 66% = A2 > 66% = A3	Maceri				
				< 33% = A1 > 33% e < 66% = A2 > 66% = A3	Zone umide				
				< 33% = A1 > 33% e < 66% = A2 > 66% = A3	Alvei attivi e invasi dei bacini idrici		2%	21%	
				< 33% = A1 > 33% e < 66% = A2 > 66% = A3	Fasce di tutela fluviale				
				< 33% = A1 > 33% e < 66% = A2 > 66% = A3	Fasce di pertinenza fluviale				
				< 33% = A1 > 33% e < 66% = A2 > 66% = A3	Area di ricanica della falda: settore di tipo D				
				< 33% = A1 > 33% e < 66% = A2 > 66% = A3	Pozzi acquedottistici e relative zone di tutela assoluta				
				< 33% = A1 > 33% e < 66% = A2 > 66% = A3	Area per la realizzazione di interventi idraulici				
				< 33% = A1 > 33% e < 66% = A2 > 66% = A3	Casse di espansione				
				< 33% = A1 > 33% e < 66% = A2 > 66% = A3	Area ad alta probabilità di inondazione			19%	
				< 33% = A1 > 33% e < 66% = A2 > 66% = A3	Area morfologicamente depresse a deflusso idrico difficoltoso				
				< 33% = A1 > 33% e < 66% = A2 > 66% = A3	Limiti di rispetto delle infrastrutture viarie e ferroviarie		7%	10%	
				< 33% = A1 > 33% e < 66% = A2 > 66% = A3	Limiti di rispetto degli elettrodotti		3%	50%	
				< 33% = A1 > 33% e < 66% = A2 > 66% = A3	Limiti di rispetto dei depuratori				
				< 33% = A1 > 33% e < 66% = A2 > 66% = A3	Limiti di rispetto cimiteriali				
				< 33% = A1 > 33% e < 66% = A2 > 66% = A3	Zone di rischio aeroportuale				
				< 33% = A1 > 33% e < 66% = A2 > 66% = A3	Zone di danno degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante				
				< 20% = V > 20% = A1	Area di accertata e rilevante consistenza archeologica				
				< 20% = V > 20% = A1	Area di concentrazione dei materiali archeologici				
				< 20% = V > 20% = A1	Area di potenziale rischio archeologico		80%		
				< 20% = V > 20% = A1	Tutela archeologica della via Emilia				3%
				< 20% = V > 20% = A1	Zone di tutela degli elementi di centurazione				
				< 20% = V > 20% = A1	Ambiti di particolare interesse storico				
				< 20% = V > 20% = A1	Area interessate da Partecipanze e Consorzi Utilisti				
				< 20% = V > 20% = A1	Sistema della rete ecologica				15%
				< 20% = V > 20% = A1	Fascia di tutela delle acque pubbliche ai sensi del D.Lgs. 42/2004				33%
				< 20% = V > 20% = A1	Fasce di rispetto dei pozzi ad uso acquedottistico				
				< 20% = V > 20% = A1	Area di ricanica della falda: settore di tipo B				
				< 20% = V > 20% = A1	Area caratterizzate da vulnerabilità dell'acquifero elevata o estremamente elevata				
				< 20% = V > 20% = A1	Dossi e paludosi				35%
				< 20% = V > 20% = A1	Area potenzialmente inondabili				63%
				< 20% = V > 20% = A1	Zone aeroportuali soggette al Codice della Navigazione				100%
				< 20% = V > 20% = A1	Area di salvaguardia urbanistica aeroportuale				100%
				< 20% = V > 20% = A1	Zone di attenzione degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante				98%
				< 20% = V > 20% = A1	Edifici soggetti a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004				100%
				< 20% = V > 20% = A1	Edifici e manufatti di interesse storico-architettonico				
				< 20% = V > 20% = A1	Viabilità storica				
				< 20% = V > 20% = A1	Canali storici				1%
				< 20% = V > 20% = A2	Metanodotti				

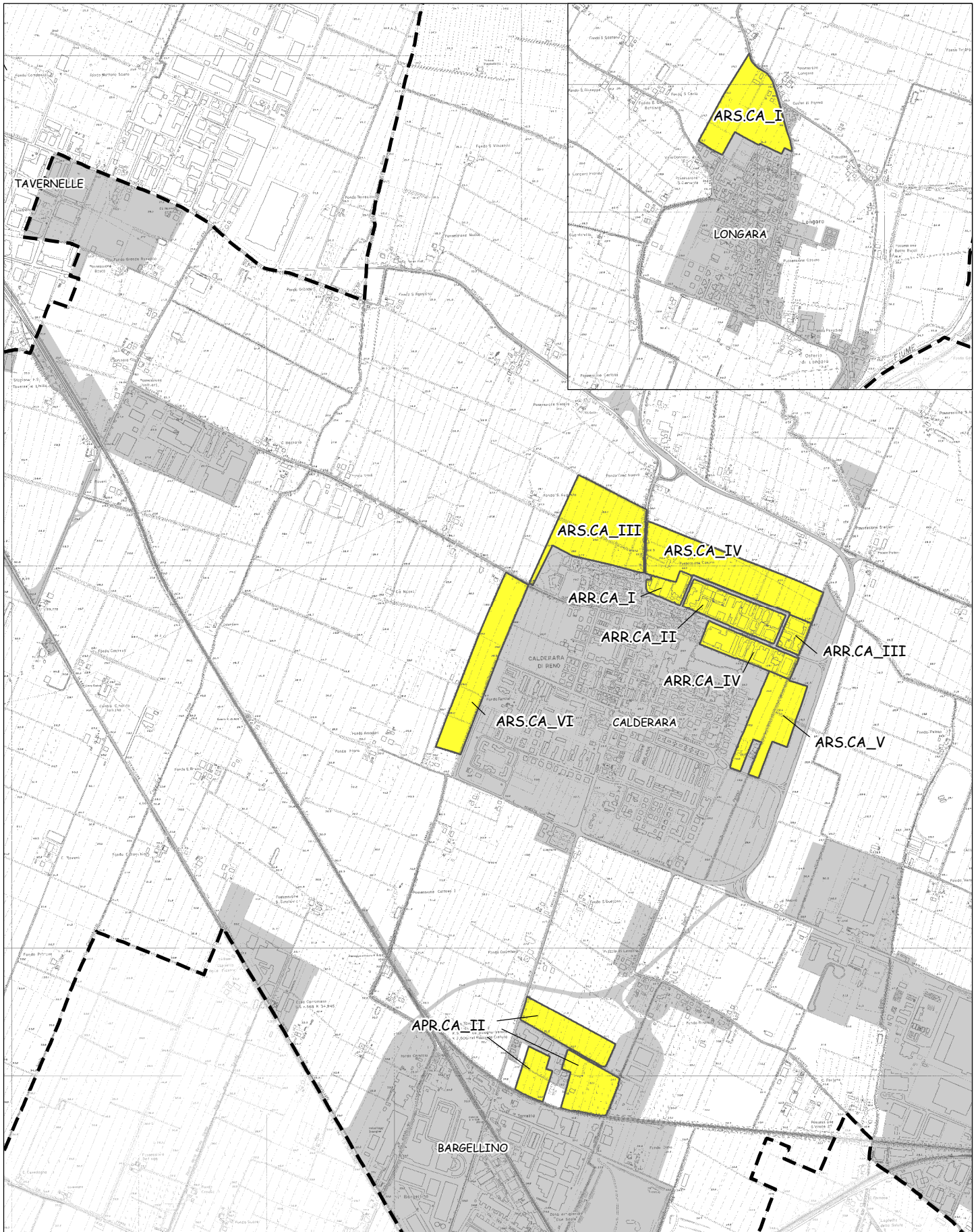


ESITI della matrice di compatibilità degli ambiti di trasformazione urbana

Legenda

- R - previsioni insediative non compatibili
- A3 - previsioni insediative compatibili, con condizioni molto rilevanti alla realizzazione dell'intervento
- A2 - previsioni insediative compatibili, con condizioni rilevanti alla realizzazione dell'intervento
- A1 - previsioni insediative compatibili, con condizioni alla realizzazione dell'intervento
- V - previsioni insediative compatibili, con modeste o nulle condizioni alla realizzazione dell'intervento

Comune di Anzola dell'Emilia
ANZOLA
LAVINO



ESITI della matrice di compatibilità degli ambiti di trasformazione urbana

Legenda

- R - previsioni insediative non compatibili
- A3 - previsioni insediative compatibili, con condizioni molto rilevanti alla realizzazione dell'intervento
- A2 - previsioni insediative compatibili, con condizioni rilevanti alla realizzazione dell'intervento
- A1 - previsioni insediative compatibili, con condizioni alla realizzazione dell'intervento
- V - previsioni insediative compatibili, con modeste o nulle condizioni alla realizzazione dell'intervento

Comune di Calderara di Reno
CALDERARA
LONGARA
BARGELLINO

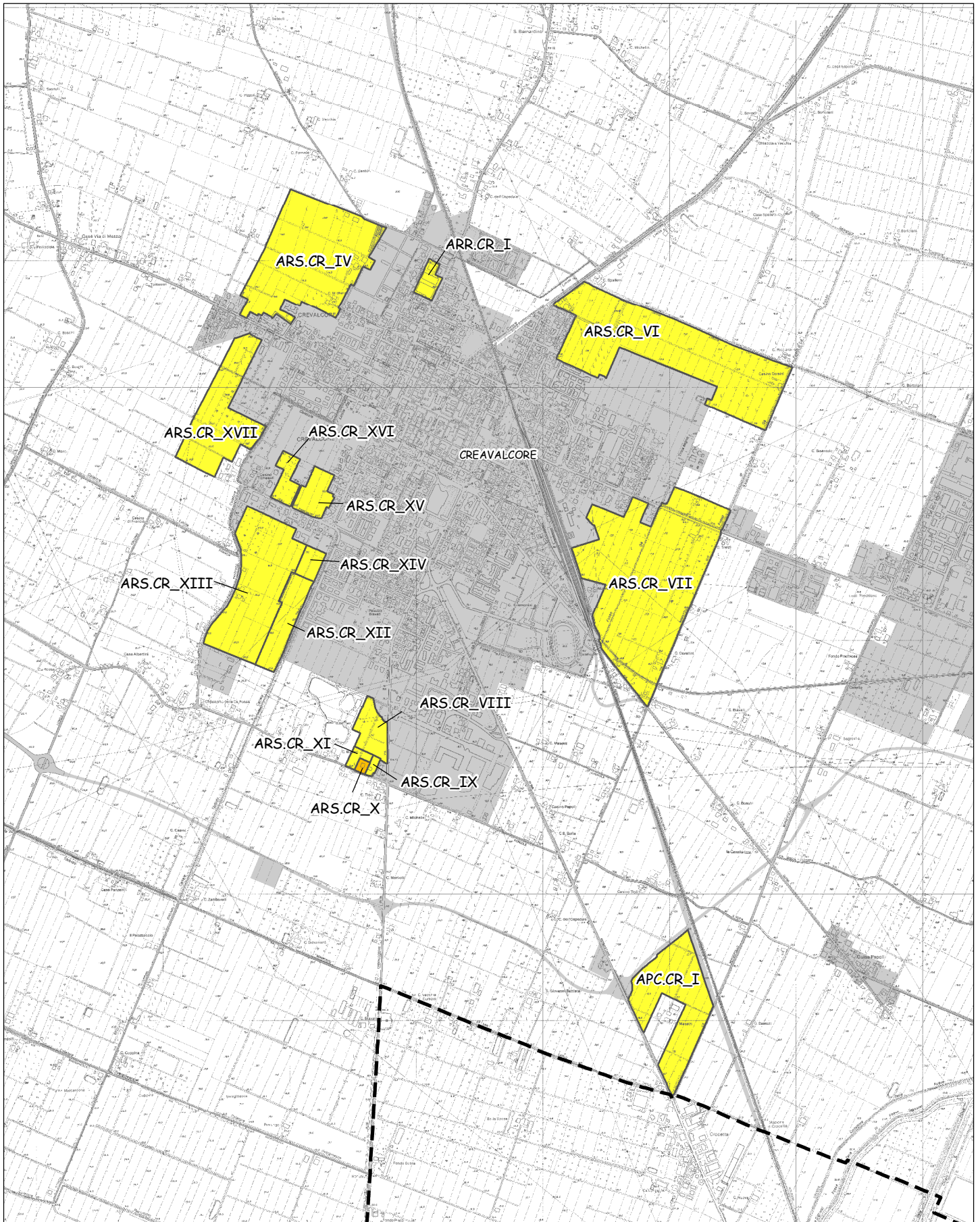
COMUNE DI CREVALCORE

MATRICE DI COMPATIBILITA' DEGLI AMBITI DI TRASFORMAZIONE URBANA DEL PSC

R	previsioni insediative non compatibili
A3	previsioni insediative compatibili, con condizioni molto rilevanti alla realizzazione dell'intervento
A2	previsioni insediative compatibili, con condizioni rilevanti alla realizzazione dell'intervento
A1	previsioni insediative compatibili, con condizioni alla realizzazione dell'intervento
V	previsioni insediative compatibili, con modeste o nulle condizioni alla realizzazione dell'intervento

AMBITI DI POSSIBILE TRASFORMAZIONE URBANA	TOTALE elementi ESCLUDENTI O FORTEMENTE CONDIZIONANTI le previsioni insediative (massimo inviluppo)			TOTALE elementi areali che generano CONDIZIONAMENTI ALLA PROGETTAZIONE delle trasformazioni dei suoli a fini insediativi (massimo inviluppo)			TOTALE superfici interessate da elementi (A) e (B) (massimo inviluppo)		
	ESCLUDENTI	CONDIZIONANTI	INCOMPATIBILI	ESCLUDENTI	CONDIZIONANTI	INCOMPATIBILI	ESCLUDENTI	CONDIZIONANTI	INCOMPATIBILI
ARS_CR_I			45%			45%			
ARS_CR_II			100%			100%			
ARS_CR_III	47%		100%			100%			
ARS_CR_IV	3%	1%	3%						
ARS_CR_VI	8%		96%			97%			
ARS_CR_VII	27%		100%			100%			
ARS_CR_VIII	25%		100%			100%			
ARS_CR_IX	24%		100%			100%			
ARS_CR_X	39%		100%			100%			
ARS_CR_XI	17%		100%			100%			
ARS_CR_XII	19%		100%			100%			
ARS_CR_XIII	15%		100%			100%			
ARS_CR_XIV			100%			100%			
ARS_CR_XV			100%			100%			
ARS_CR_XVI			100%			100%			
ARS_CR_XVII			100%			100%			
ARR_CR_I			100%			100%			
APC_CR_I	36%		100%			100%			

(A) ELEMENTI ESCLUDENTI O FORTEMENTE CONDIZIONANTI LE PREVISIONI INSEDIATIVE		(B) ELEMENTI CHE GENERANO CONDIZIONAMENTI ALLA PROGETTAZIONE DELLE TRASFORMAZIONI DEI SUOLI A FINI INSEDIATIVI	
Elemento	Compatibilità	Elemento	Compatibilità
Arete soggette a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004	A1	Arete di accentata e rilevante consistenza archeologica	A1
Principali complessi architettonici storici non urbani	A2	Arete di concentrazione dei materiali archeologici	A1
Arete di riequilibrio ecologico	A2	Arete di potenziale rischio archeologico	A1
Zone di tutela naturalistica	A2	Tutela archeologica della via Emilia	A1
Zone di particolare interesse paesaggistico - ambientale	A2	Zone di tutela degli elementi di centurazione	A1
Rete Natura 2000: Zone di protezione speciale (ZPS), Siti di importanza comunitaria (SIC)	A2	Ambiti di particolare interesse storico	A1
Sistema forestale e boschivo	A2	Arete interessate da Partecipanze e Consorzi Utilisti	A1
Maceri	A2	Sistema della rete ecologica	A1
Zone umide	A2	Fascia di tutela delle acque pubbliche ai sensi del D.Lgs. 42/2004	A1
Alvei attivi e invasi dei bacini idrici	A2	Fasce di rispetto dei pozzi ad uso acquedottistico	A1
Fasce di tutela fluviale	A2	Arete di ricarica della falda: settore di tipo B	A1
Fasce di pertinenza fluviale	A2	Arete caratterizzate da vulnerabilità dell'acquifero elevata o estremamente elevata	A1
Arete di ricarica della falda: settore di tipo D	A2	Dossi e palodossi	A1
Pozzi acquedottistici e relative zone di tutela assoluta	A2	Arete potenzialmente inondabili	A1
Arete per la realizzazione di interventi idraulici	A2	Zone aeroportuali soggette al Codice della Navigazione	A1
Casse di espansione	A2	Area di salvaguardia urbanistica aeroportuale	A1
Arete ad alta probabilità di inondazione	A2	Zone di attenzione degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante	A1
Arete morfologicamente depresse o deflusso idrico difficoltoso	A2	Edifici soggetti a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004	A1
Limiti di rispetto delle infrastrutture viarie e ferroviarie	A2	Edifici e manufatti di interesse storico-architettonico	A1
Limiti di rispetto degli elettrodotti	A2	Viabilità storica	A1
Limiti di rispetto dei depuratori	A2	Canali storici	A1
Limiti di rispetto cimiteriali	A2	Metanodotti	A2
Zone di rischio aeroportuale	A2		
Zone di danno degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante	A2		

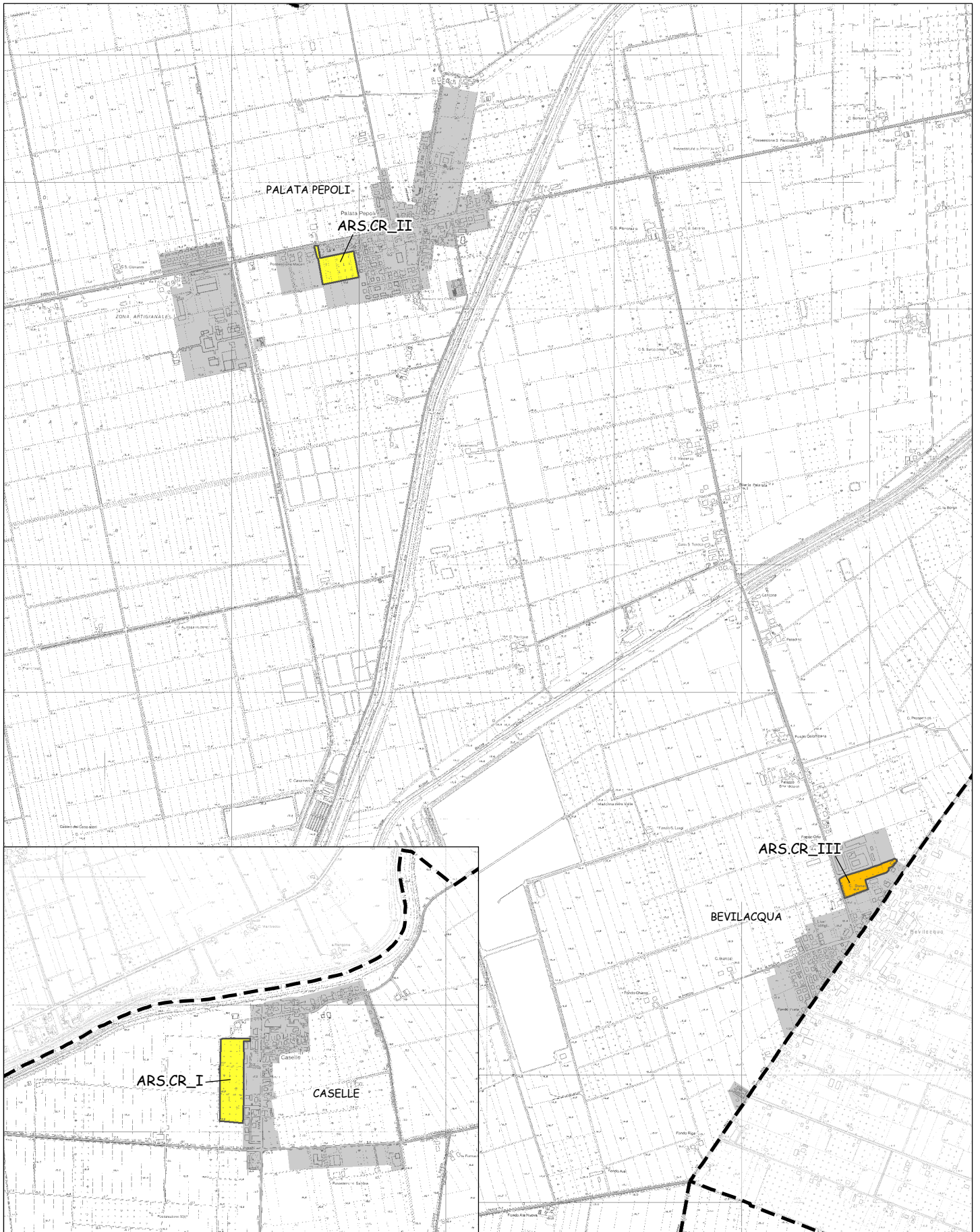


ESITI della matrice di compatibilità degli ambiti di trasformazione urbana

Legenda

- R - previsioni insediative non compatibili
- A3 - previsioni insediative compatibili, con condizioni molto rilevanti alla realizzazione dell'intervento
- A2 - previsioni insediative compatibili, con condizioni rilevanti alla realizzazione dell'intervento
- A1 - previsioni insediative compatibili, con condizioni alla realizzazione dell'intervento
- V - previsioni insediative compatibili, con modeste o nulle condizioni alla realizzazione dell'intervento

Comune di Crevalcore
CREVALCORE

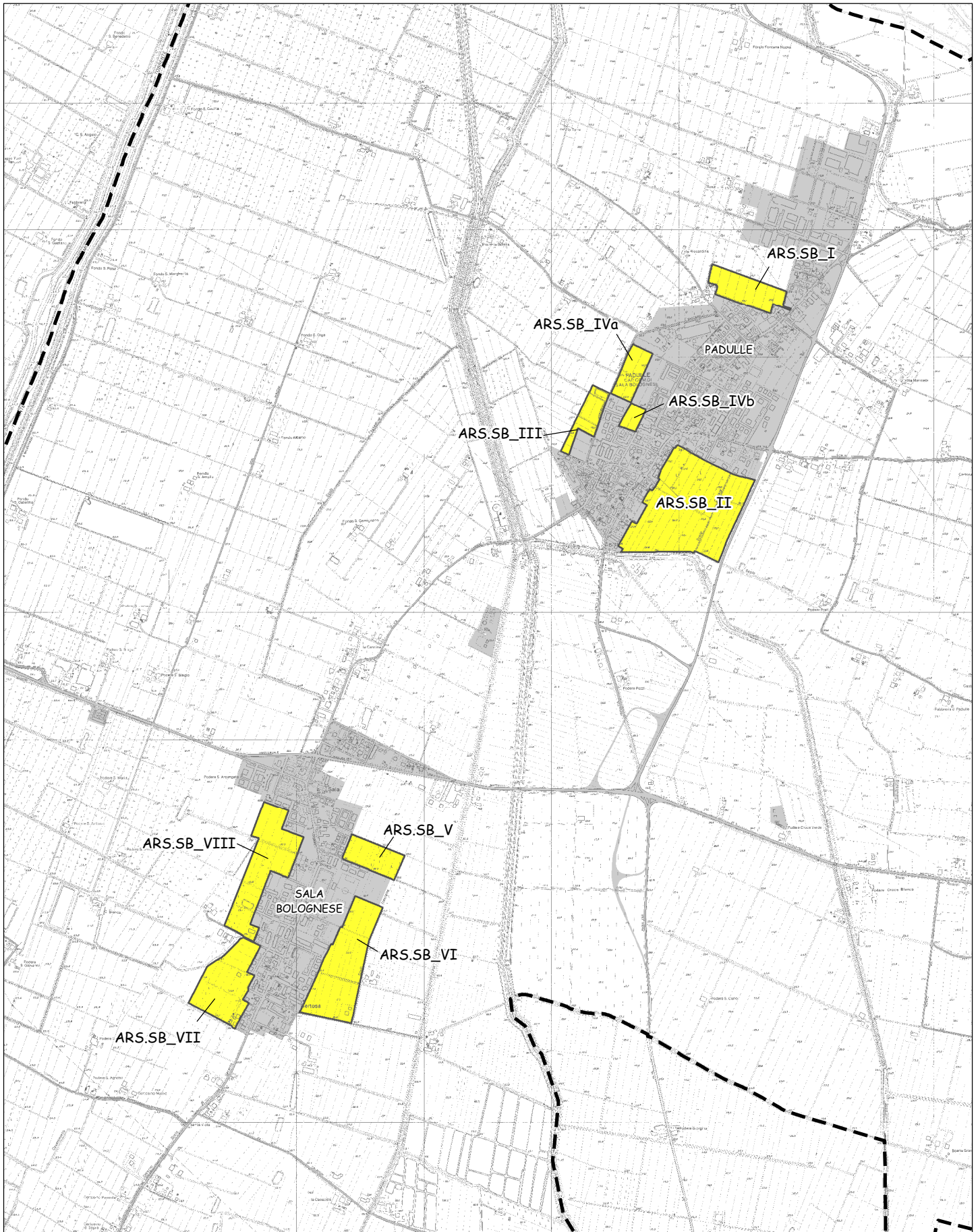


ESITI della matrice di compatibilità degli ambiti di trasformazione urbana

Legenda

- R - previsioni insediative non compatibili
- A3 - previsioni insediative compatibili, con condizioni molto rilevanti alla realizzazione dell'intervento
- A2 - previsioni insediative compatibili, con condizioni rilevanti alla realizzazione dell'intervento
- A1 - previsioni insediative compatibili, con condizioni alla realizzazione dell'intervento
- V - previsioni insediative compatibili, con modeste o nulle condizioni alla realizzazione dell'intervento

Comune di Crevalcore
CASELLE
PALATA PEPOLI
BEVILACQUA

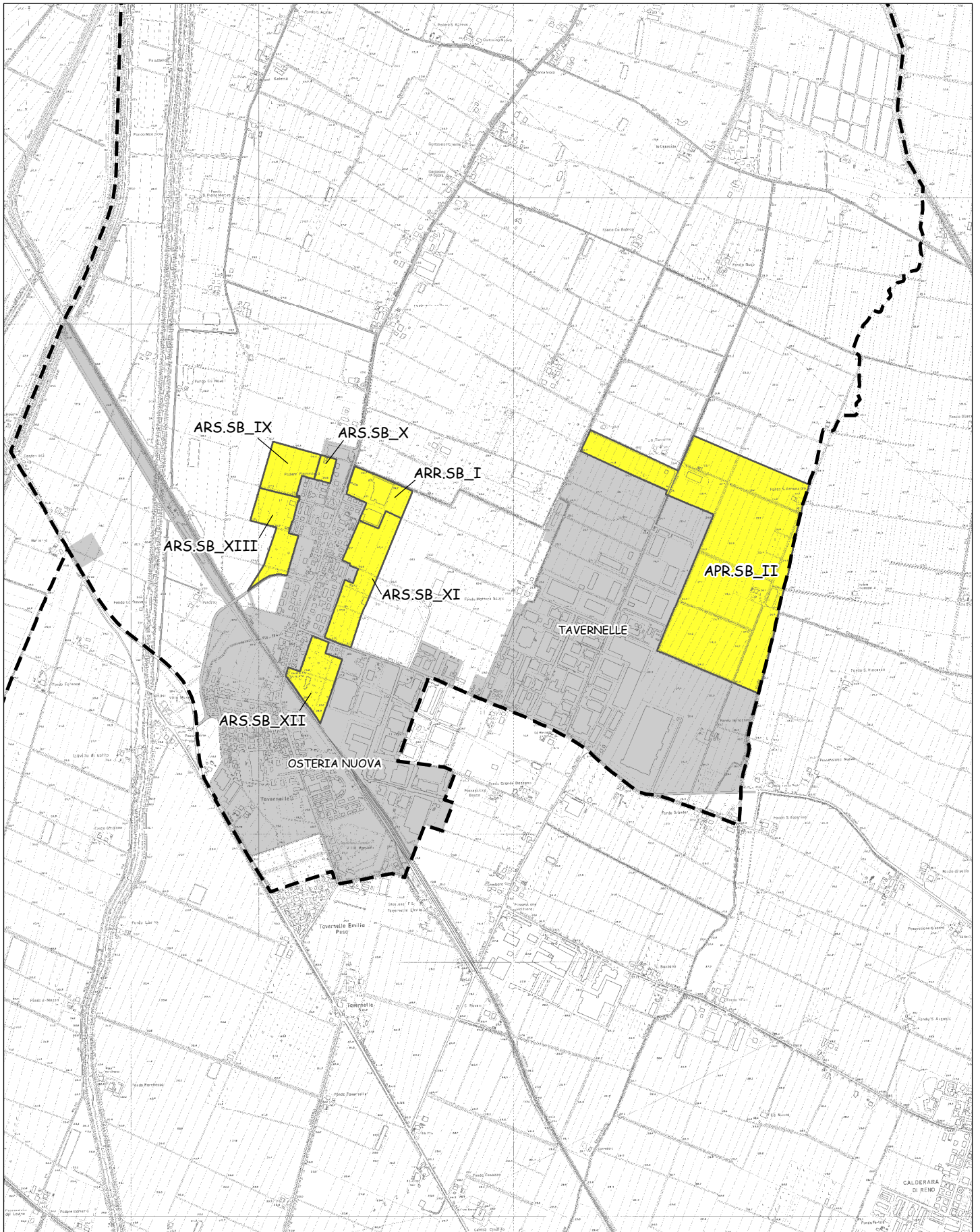


ESITI della matrice di compatibilità degli ambiti di trasformazione urbana

Legenda

- R - previsioni insediative non compatibili
- A3 - previsioni insediative compatibili, con condizioni molto rilevanti alla realizzazione dell'intervento
- A2 - previsioni insediative compatibili, con condizioni rilevanti alla realizzazione dell'intervento
- A1 - previsioni insediative compatibili, con condizioni alla realizzazione dell'intervento
- V - previsioni insediative compatibili, con modeste o nulle condizioni alla realizzazione dell'intervento

Comune di Sala Bolognese
 PADULLE
 SALA BOLOGNESE

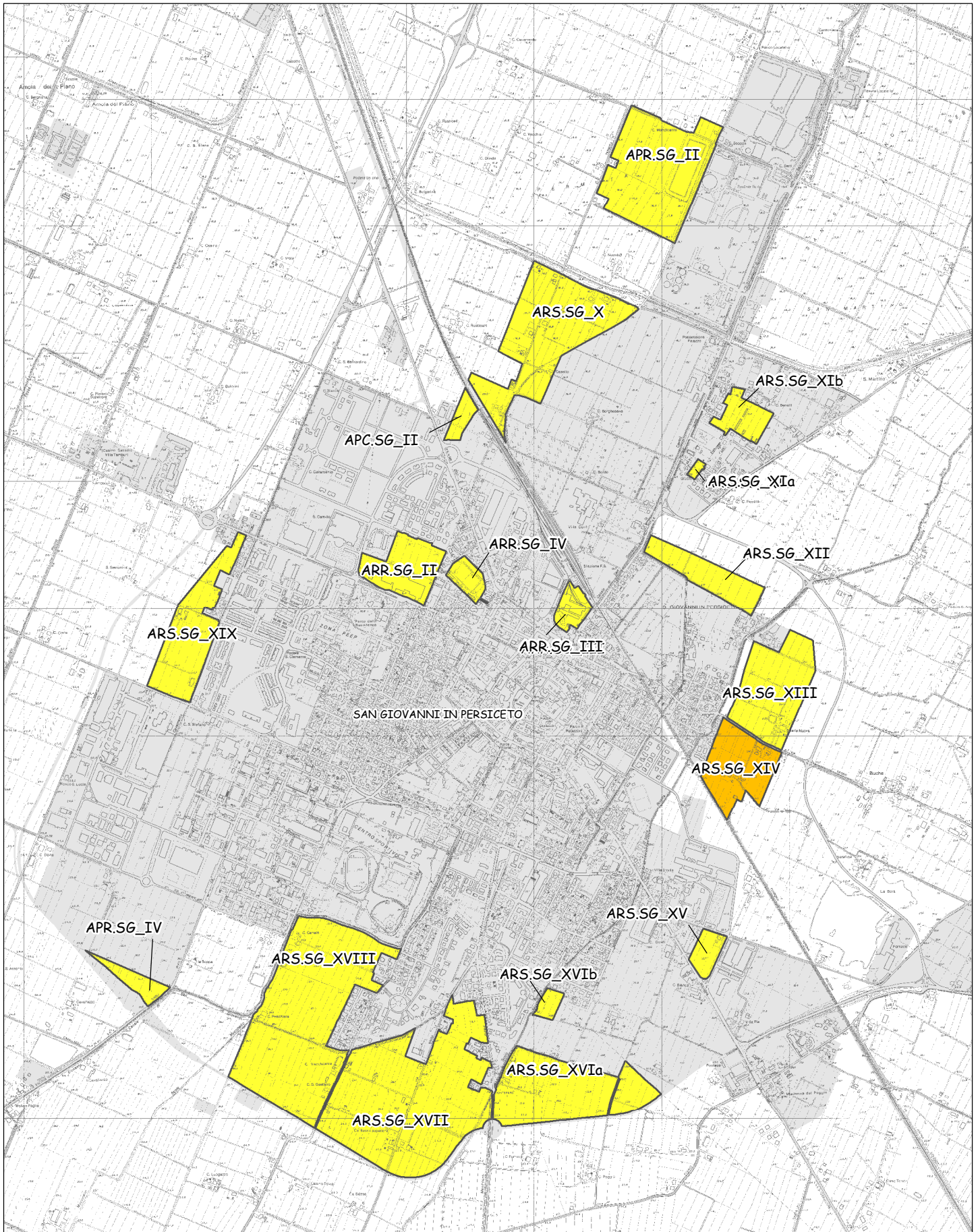


ESITI della matrice di compatibilità degli ambiti di trasformazione urbana

Legenda

- R - previsioni insediative non compatibili
- A3 - previsioni insediative compatibili, con condizioni molto rilevanti alla realizzazione dell'intervento
- A2 - previsioni insediative compatibili, con condizioni rilevanti alla realizzazione dell'intervento
- A1 - previsioni insediative compatibili, con condizioni alla realizzazione dell'intervento
- V - previsioni insediative compatibili, con modeste o nulle condizioni alla realizzazione dell'intervento

Comune di Sala Bolognese
OSTERIA NUOVA
TAVERNELLE

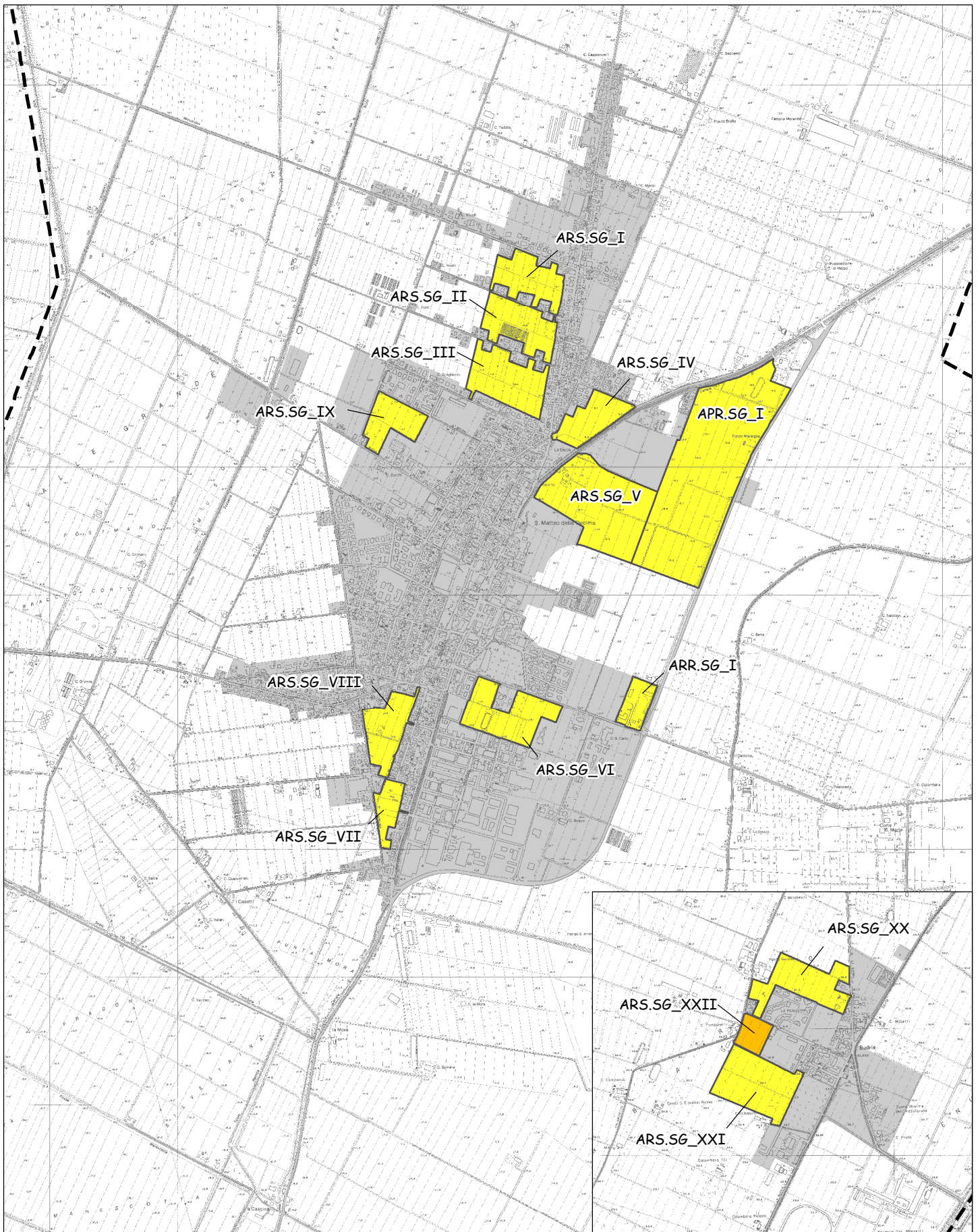


ESITI della matrice di compatibilità degli ambiti di trasformazione urbana

Legenda

- R - previsioni insediative non compatibili
- A3 - previsioni insediative compatibili, con condizioni molto rilevanti alla realizzazione dell'intervento
- A2 - previsioni insediative compatibili, con condizioni rilevanti alla realizzazione dell'intervento
- A1 - previsioni insediative compatibili, con condizioni alla realizzazione dell'intervento
- V - previsioni insediative compatibili, con modeste o nulle condizioni alla realizzazione dell'intervento

Comune di
San Giovanni in Persiceto
S. GIOVANNI IN PERSICETO

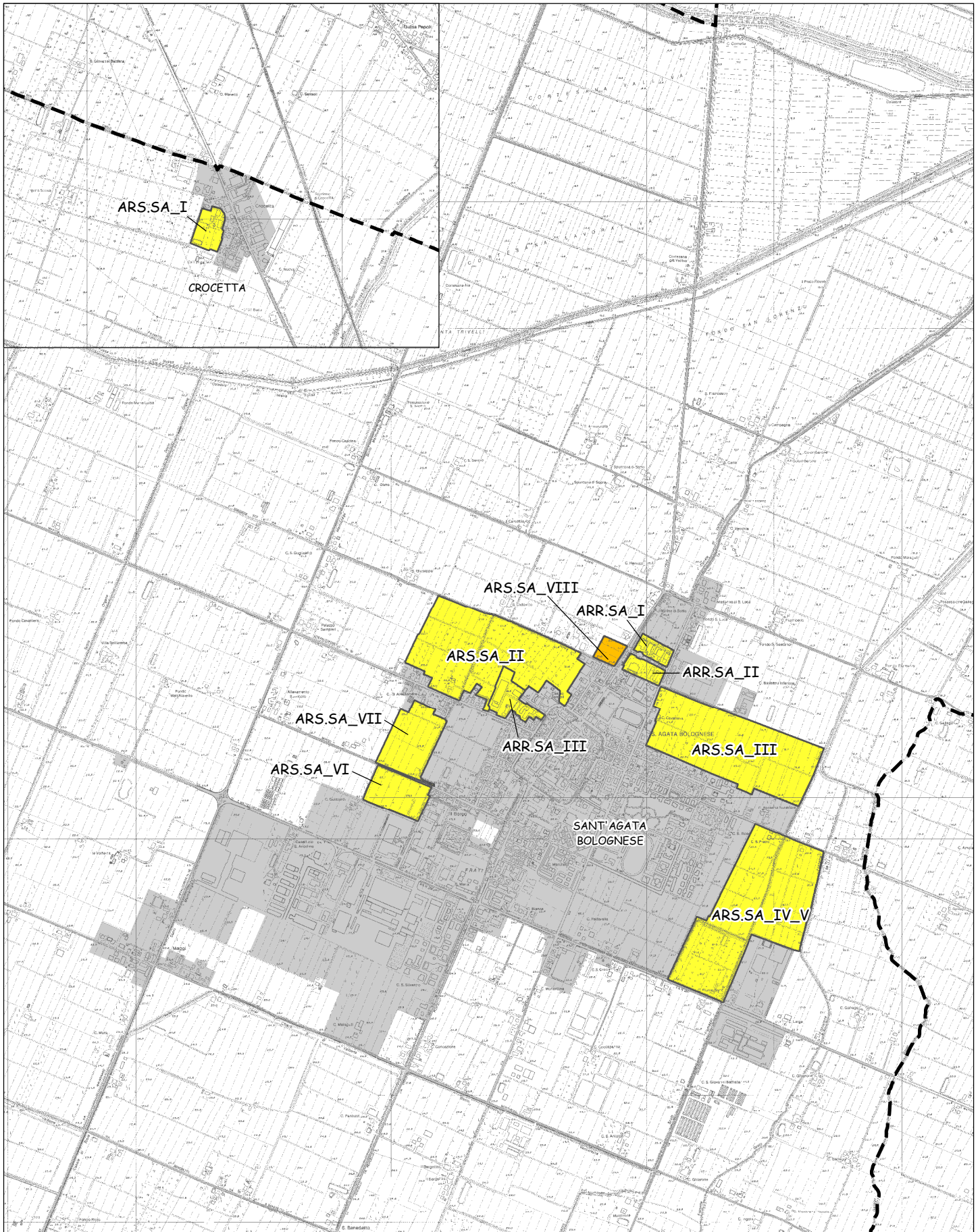


ESITI della matrice di compatibilità degli ambiti di trasformazione urbana

Legenda

- R - previsioni insediative non compatibili
- A3 - previsioni insediative compatibili, con condizioni molto rilevanti alla realizzazione dell'intervento
- A2 - previsioni insediative compatibili, con condizioni rilevanti alla realizzazione dell'intervento
- A1 - previsioni insediative compatibili, con condizioni alla realizzazione dell'intervento
- V - previsioni insediative compatibili, con modeste o nulle condizioni alla realizzazione dell'intervento

Comune di
San Giovanni in Persiceto
S. MATTEO DELLA DECIMA
BUDRIE



ESITI della matrice di compatibilità degli ambiti di trasformazione urbana

Legenda

- R - previsioni insediative non compatibili
- A3 - previsioni insediative compatibili, con condizioni molto rilevanti alla realizzazione dell'intervento
- A2 - previsioni insediative compatibili, con condizioni rilevanti alla realizzazione dell'intervento
- A1 - previsioni insediative compatibili, con condizioni alla realizzazione dell'intervento
- V - previsioni insediative compatibili, con modeste o nulle condizioni alla realizzazione dell'intervento

Comune di S. Agata Bolognese
SANT'AGATA BOLOGNESE
 CROCETTA